



# COMUNE DI PONTE NELLE ALPI

Provincia di Belluno

Prat. n. 8398 del 30.05.2023

Prot. n. \_\_\_\_vedi file xml\_\_\_\_

Ponte nelle Alpi, 28 giugno 2023

**OGGETTO:** COMMISSARIO STRAORDINARIO, ex D.P.C.M. del 23 febbraio 2022 - Giochi olimpici e paraolimpici invernali Milano Cortina 2026 – S.S. 51 "Variante di Longarone" nell'ambito delle opere funzionali alla sostenibilità dei Giochi olimpici e paraolimpici invernali Milano Cortina 2026 – Comuni di localizzazione: Longarone e Ponte nelle Alpi (BL) – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale Statale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii – (Prog. VI/2023)  
**OSSERVAZIONI.**

**Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS  
[va@PEC.mite.gov.it](mailto:va@PEC.mite.gov.it)

**AL COMMISSARIO STRAORDINARIO**  
Dott. Ing. Luigivalerio Sant'Andrea  
c/o INFRASTRUTTURE MILANO CORTINA 2026 SPA  
[protocollo@pec.infrastrutturemilanocortina2026.it](mailto:protocollo@pec.infrastrutturemilanocortina2026.it)

**Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**  
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC  
[compniec@pec.mite.gov.it](mailto:compniec@pec.mite.gov.it)

**Al Ministero della Cultura Soprintendenza**  
speciale per il PNRR  
[ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

**Al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti**  
[dg.strade@pec.mit.gov.it](mailto:dg.strade@pec.mit.gov.it)

**Alla Regione Veneto**  
[protocollo.generale@pec.regione.veneto.it](mailto:protocollo.generale@pec.regione.veneto.it)  
[infrastrutturetrasporti@pec.regione.veneto.it](mailto:infrastrutturetrasporti@pec.regione.veneto.it)

**Alla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e**  
**Contenzioso della Regione Veneto**  
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale  
[valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it](mailto:valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it)

Si fa riferimento alla ministeriale prot. n. 86886 del 29.5.2023 di comunicazione della pubblicazione della documentazione inerente l'opera in oggetto indicata nell'ambito della procedura VIA/PNRR integrata con valutazione di incidenza ex DPR 357/1997 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre ex DPR 120/2017.

Preso atto di quanto emerso nel corso della discussione partecipata da remoto convocata per l'odierna mattinata dal Comitato Tecnico Regionale VIA (convocazione prot. com.le 10574/2023), ed in particolare gli elementi di criticità e/o esigenze di approfondimento evidenziate dal Gruppo istruttorio, nonché delle integrazioni richieste dall'Amministrazione Provinciale di Belluno formalizzate con nota assunta in sede di Comitato e per la quale il relatore ha fornito una breve illustrazione.

Preso altresì atto del recepimento in sede di elaborazione del SIA di alcune delle osservazioni presentate a seguito della conferenza di servizi preliminare.

Già anticipate in sede di Comitato Tecnico regionale, con la presente si provvede a trasmettere le osservazioni in materia ambientale di questa Amministrazione, che riguardano sia alla fase esecutiva che di utilizzo dell'opera in progetto, finalizzate al miglioramento progettuale dell'opera pubblica:

1. Nella fase di cantiere la realizzazione delle modifiche dei percorsi viari in corrispondenza dell'attuale svincolo in Pian di Vedoia, conseguenti alla realizzazione del tratto in prosecuzione della nuova variante della statale, comporterà la chiusura completa in uscita ed ingresso del raccordo con l'attuale viabilità della SS.51, per il periodo necessario anche alla modifica delle relative corsie di canalizzazione. Ciò determinerà una situazione di non definita criticità per la rete viaria esistente, sia in località Pian di Vedoia sia per l'intero asse viario che si sviluppa

Comune a 5 stelle 2008



# COMUNE DI PONTE NELLE ALPI

Provincia di Belluno

dall'uscita "Belluno" della A27. Si evidenzia che l'utente che anticiperà l'immissione alla strada statale dall'uscita autostradale di Belluno dovrà attraversare gli abitati di Cadola, Rione S. Caterina, il centro storico di Ponte nelle Alpi e l'intero asse residenziale e produttivo verso il confine nord comunale per raggiungere le località del Cadore. Tale situazione non risulta analizzata e verificata, in particolare con riguardo ai flussi turistici durante le giornate festive e prefestive, invernali ed estive, ove già allo stato attuale si segnalano ingorghi e rallentamenti sulla viabilità ordinaria, ed indirettamente anche sulla correlata rete viaria comunale, in considerazione del notevole flusso di veicoli diretti alle località turistiche montane.

Risulta necessaria una analisi delle dinamiche che ne deriveranno, fornendo le garanzie della idoneità della scelta come prevista dalle fasi di cantiere; ciò sia per quanto concerne le valutazioni di questa Amministrazione, ma si ritiene anche nei confronti dell'interesse del vicino Comune di Soverzene, il quale, ancorchè non direttamente interessato dall'opera, verrà influenzato, giocoforza, da una intensificazione dei flussi di traffico da parte dell'utenza che preferirà raggiungere Longarone attraverso la viabilità secondaria che sale da Soverzene in sinistra orografica del Fiume Piave;

2. tale verifica trasportistica deve altresì essere estesa anche alla fase ordinaria di utilizzo dell'opera una volta terminata, conseguentemente alla situazione derivante dai flussi di traffico in discesa dal Cadore, in quanto per l'utenza che non utilizzerà il nuovo svincolo di Longarone, utile ad immettersi sull'esistente tracciato della SS.51 per raggiungere Belluno, l'utilizzo conseguente sarà il predetto Svincolo "Belluno" della A27 in fraz. Cadola, così da immettersi nella viabilità ordinaria per raggiungere la SP1 della Sinistra Piave, oppure superare il Piave utilizzando il ponte di Santa Caterina, attraversare il centro abitato storico della frazione di Ponte nelle Alpi (Viale Roma), innestandosi sulla SS.50 del Grappa e Passo Rolle per raggiungere il Capoluogo.

E' evidente che i flussi di traffico legati all'utenza di carattere commerciale individueranno tale ultimo percorso quale soluzione privilegiata, riversando pertanto sul centro storico di Ponte nelle Alpi una quantità importate di mezzi;

3. preso atto che l'Autorità di Bacino ha richiesto un approfondimento della progettazione con riguardo alla stabilità delle fondazioni delle strutture nelle tratte interessanti il regime idraulico del Piave (per il territorio di competenza di questo Comune il viadotto di attraversamento della confluenza Rio Frari-Piave), si ricorda che il P.A.T. approvato classifica l'area in esame "soggetta a dinamica fluviale" e disciplinata dall'art. 62/a delle N.T.A.;
4. come già evidenziato in sede di Conferenza di Servizi preliminare l'opera verrà ad interessare il tracciato denominato "Cammino delle Dolomiti", costituente parte di un percorso ad anello in 30 tappe che abbraccia l'intera Provincia di Belluno.

Nell'odierna illustrazione in sede di Comitato Tecnico è stato ricordato che il progetto prevede una nuova soluzione progettuale, richiesta dal Ministero, per l'allontanamento del tracciato dal Biotipo in Comune di Longarone "Risorgive del Piave". L'attenzione posta a tale contesto naturalistico deve risultare parimenti prestata nei confronti del percorso "Cammino delle Dolomiti" nella sua interezza di sviluppo.

Dall'esame della documentazione progettuale aggiornata allegata al SIA la nuova soluzione presentata prevede di sfruttare la banca orizzontale a metà del previsto rilevato stradale per il tratto interferente con il nuovo tracciato viario, raccordandolo a valle (Rio Frari) ed a monte (Fortogna) all'esistente percorso sviluppato a quota attuale del greto del Piave.

Se tale soluzione garantisce la fruibilità dell'intero percorso, risulta comunque indispensabile che in sede esecutiva vengano attuate le necessarie misure di valorizzazione del medesimo, prevedendo soluzioni di ingegneria naturalistica consone al contesto, non definendo pertanto il percorso come mera "pista di servizio" così come illustrata nella sezione tipo allegata alla parte illustrativa del SIA.

Si precisa che proprio in considerazione degli importanti tempi di cantierizzazione previsti per la realizzazione delle opere, sarà indispensabile fornire garanzia di una adeguata ed attenta organizzazione delle attività di cantiere per l'esecuzione del viadotto Frari e del rilevato stradale, così da permettere la fruizione da parte dell'utenza del predetto circuito naturalistico, in sicurezza e con la necessaria attenzione paesaggistica.

Distintamente.



**IL SINDACO**

- Prof. Paolo Vendramini -